



ECONOMIA AZIENDALE
Anno Accademico 2025/2026

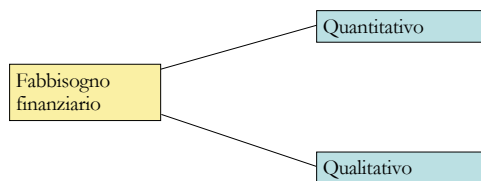
LA TEORIA DELL'EQUILIBRIO AZIENDALE:
L'EQUILIBRIO ECONOMICO E
L'EQUILIBRIO PATRIMONIALE
(cap. CAP. II - PARTE II, da parag. 1 a parag. 3)

Unit 7 – Slide 7.2.1

1

Gestione finanziaria

Gestione preposta a reperire mezzi finanziari necessari
per far fronte agli investimenti dell'azienda



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

2

Fabbisogno finanziario dal punto di vista quantitativo

$$Fl_{t_0-t_n} = f_1 p_1 + f_2 p_2 + \dots + f_n p_n$$

$$Fl_{t_0-t_n} = U_1 + U_2 + \dots + U_n$$

$$Fne = Fl - Rr - Ra$$

$$Vc = \frac{\sum_i R_i}{Ci}$$

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

3

Fabbisogno finanziario lordo

Sommatoria delle uscite monetarie generate da tutti gli investimenti da effettuare in un intervallo di tempo considerato

$$Fl_{t_0-t_n} = U_1 + U_2 + \dots + U_n$$

$$Fl_{t_0-t_n} = \sum_i U_i$$

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

4

Fabbisogno finanziario netto esterno

Esprime l'ammontare di risorse finanziarie che l'azienda deve raccogliere da fonti esterne (a titolo di proprietà e di prestito) per far fronte alle uscite monetarie:

$$Fne = Fl - Ef$$

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

5

Significato del FNG

Il Fng esprime l'insieme delle risorse finanziarie che l'azienda deve aver raccolto, sia attraverso il ricorso a terzi soggetti (origine esterna), sia attraverso il flusso di autogenerazione delle risorse (autofinanziamento). Il Fng rappresenta il complesso degli investimenti in attesa di realizzo

$$Fng = Fl - Rr$$

Se l'utile viene interamente distribuito

$$\square Fng = Fne$$

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

6

Fabbisogno netto e Struttura del capitale

| Attività | Passività e Netto | Natura dei valori |
|---|--|---------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> denaro crediti | <ul style="list-style-type: none"> debiti | Settore finanziario |
| <ul style="list-style-type: none"> costi sospesi | <ul style="list-style-type: none"> ricavi sospesi capitale netto | Settore economico |
| Capitale investito (Ci) | Capitale acquisito (Ca) | |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

7

Fabbisogno netto e Struttura del capitale (segue)

| Attività | Passività e Netto | |
|---|--|-----|
| <ul style="list-style-type: none"> denaro crediti | <ul style="list-style-type: none"> debiti | Fne |
| <ul style="list-style-type: none"> costi sospesi | <ul style="list-style-type: none"> ricavi sospesi capitale netto: <ul style="list-style-type: none"> Capitale conferito Utili (accantonati) | |
| Ci | Ca | Fng |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

8

È possibile determinare 3 livelli di Fabbisogno finanziario netto globale

Fabbisogno finanziario netto di primo livello è determinato dagli impieghi economici che in un dato istante sono in attesa di essere realizzati:

- 1) Costi per acquisto fattori produttivi a fecondità semplice
- 2) Valore residuo dei fattori a fecondità ripetuta
- 3) Costo di accensione dei prestiti concessi a terzi non ancora estinti e costo di acquisto di partecipazioni

Fabbisogno finanziario netto globale di I livello =
 Investimenti della gestione caratteristica in attesa di realizzo
 +
 Investimenti della gestione patrimoniale in attesa di realizzo

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

9

...Segue

Fabbisogno finanziario netto globale di secondo livello è riferito all'ammontare degli investimenti anzidetti e dei crediti di funzionamento in attesa di essere incassati. È pertanto determinato dal complesso degli investimenti in attesa di rigenerazione monetaria

$$\text{Fabbisogno finanziario netto globale di II livello} = \\ \text{Investimenti della gestione caratteristica in attesa di realizzo} + \\ \text{Investimenti della gestione patrimoniale in attesa di realizzo} + \\ \text{Crediti di funzionamento}$$

Il divario tra Fng di I e II livello evidenzia come l'incapacità di monetizzare i crediti vantati nei confronti della clientela sia un fattore che accresce il fabbisogno finanziario

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

10

...Segue

Fabbisogno finanziario netto globale di terzo livello è determinato dal complesso degli impieghi in attesa di rigenerazione monetaria e dalle giacenze di cassa in essere in un dato istante

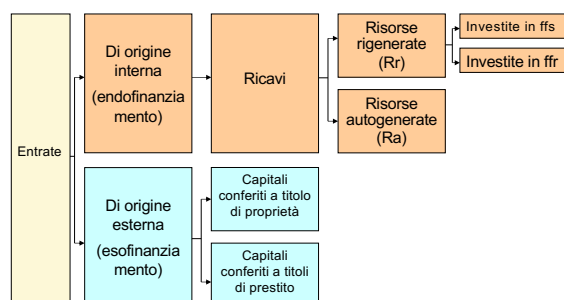
$$\text{Fabbisogno finanziario netto globale di III livello} = \\ \text{Investimenti della gestione caratteristica in attesa di realizzo} + \\ \text{Investimenti della gestione patrimoniale in attesa di realizzo} + \\ \text{Crediti di funzionamento} + \\ \text{Giacenze di cassa}$$

Quando la gestione patrimoniale è efficace il divario tra il Fng di II e III livello dovrebbe risultare non rilevante

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

11

Copertura del fabbisogno finanziario



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

12

Risorse rigenerate e Risorse autogenerate

Le **risorse rigenerate** sono quelle investite nell'acquisto dei fattori produttivi che hanno generato i ricavi attraverso le vendite

Le **risorse autogenerate** rappresentano il maggior valore realizzato rispetto alle risorse rigenerate

$$\text{Ricavi} = R_r + R_a$$

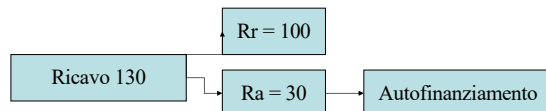
Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

13

Esempio

Ricavo per la vendita di una merce = 130

Costi dei fattori produttivi correlati al suddetto ricavo = 100



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

14

Andamento del fabbisogno finanziario netto in base al processo produttivo

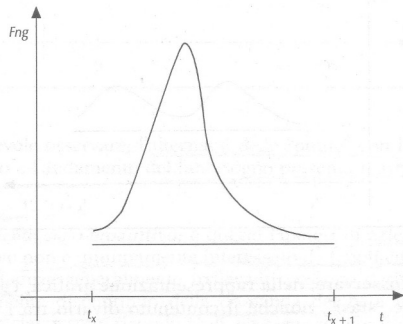
Distinguiamo quattro tipologie di processi produttivi:

- Marcatamente ciclo-stagionale
- Prevalentemente ciclo-stagionale
- Prevalentemente ciclo-produttivo
- Marcatamente ciclo-produttivo

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

15

Azienda marcatamente ciclo stagionale



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

16

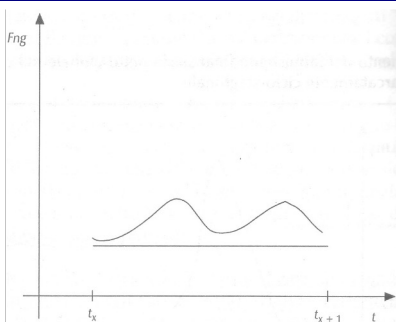
Azienda marcatamente ciclo stagionale

- Concentrazione dell'acquisto delle materie prime o della vendita di prodotti finiti in determinati periodi dell'anno. Pertanto il fabbisogno finanziario ha una punta di massima espansione nel momento in cui si concentra il processo produttivo. In seguito il fabbisogno finanziario si riduce per effetto dell'endofinanziamento.
- Si può ridurre la differenza tra punta di massimo e fenomeni di stasi affiancando al processo principale altri processi produttivi marcatamente cicli stagionali

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

17

Azienda prevalentemente ciclo stagionale



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

18

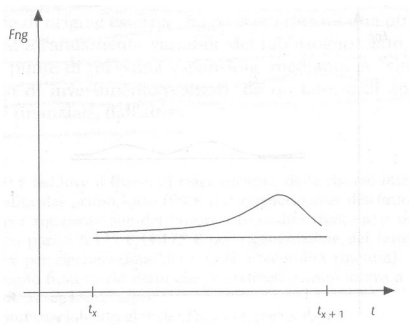
Azienda prevalentemente ciclo stagionale

- L'acquisto delle materie prime è concentrato in più periodi dell'anno. Pertanto il fabbisogno finanziario netto ha una punta di massima espansione con la prima stagione, poi inizia a scendere per effetto dei realizzi, finché torna ad espandersi con la seconda stagione.
- C'è una migliore sincronizzazione tra investimenti e realizzi rispetto al processo produttivo marcatamente ciclo stagionale

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

19

Azienda a ciclo prevalentemente produttivo



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

20

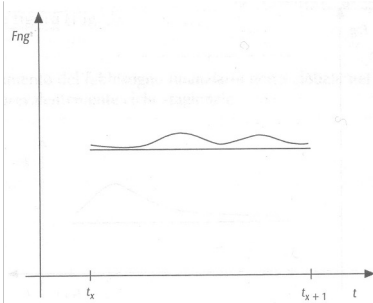
Azienda a ciclo prevalentemente produttivo

- Il processo produttivo si sviluppa lungo l'intero anno, ma presenta un'accelerazione in un determinato periodo. Pertanto il fabbisogno finanziario netto presenta una punta di massimo, ma più contenuta rispetto al caso del processo produttivo marcatamente ciclo stagionale
- C'è una migliore sincronizzazione investimenti realizzi rispetto alle precedenti tipologie di processi produttivi

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

21

Azienda a ciclo marcatamente produttivo



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

22

Azienda a ciclo marcatamente produttivo

- Il processo produttivo si sviluppa lungo l'intero anno, non subisce minimamente il fenomeno della stagionalità.
- Il fabbisogno finanziario è sostanzialmente costante, presenta una leggera variabilità per effetto dei realizzi, non della produzione che non è arrestabile.
- Realizza la migliore combinazione investimenti realizzi

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

23

Esempio:

Impresa mercantile costituita con capitale iniziale di 10.100 € che nel corso del primo esercizio ha operato nel rispetto delle seguenti hp semplificative:

1. Ha sostenuto 10.000 € di costi per attrezzature il cui valore residuo a fine esercizio è di 9.000 €;
2. Ha acquistato 8 lotti della stessa merce, venduta (in parte) con mark-up sul prezzo di acquisto del 100%;
3. Tutti gli scambi sono regolati in contanti;

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

24

...Segue

4. Le eccedenze di cassa sono utilizzate immediatamente per rimborsare i finanziamenti esterni (non ci sono eccedenze di cassa)
4. Non vengono erogati utili
4. Ciascun ciclo produttivo viene attivato dopo la conclusione del precedente

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

25

...Segue (cicli produttivi)

| tempo | costo attrezzature | lotti di merce | costi merci | consumi di merci | RF di merci | riccavi (Ef) |
|-------|--------------------|----------------|-------------|------------------|-------------|--------------|
| t1 | 10.000 | lotto 1 | 100 | 90 | 10 | 180 |
| t2 | | lotto 2 | 130 | 120 | 10 | 240 |
| t3 | | lotto 3 | 125 | 125 | - | 250 |
| t4 | | lotto 4 | 250 | 240 | 10 | 480 |
| t5 | | lotto 5 | 450 | 400 | 50 | 800 |
| t6 | | lotto 6 | 600 | 600 | - | 1.200 |
| t7 | | lotto 7 | 1.100 | 1.000 | 100 | 2.000 |
| t8 | | lotto 8 | 1.860 | 1.600 | 260 | 3.200 |
| | | | 4.615 | 4.175 | 440 | 8.350 |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

26

...Segue (cicli produttivi)

| tempo | rigenerazione FFS | rigenerazione FFR | risorse rigenerate (Rr) | FI | Frig = FI - Rr | Ra | FRe = Frig - Ra |
|-------|-------------------|-------------------|-------------------------|--------|----------------|-------|-----------------|
| t1 | 90 | 22 | 112 | 10.100 | | 68 | |
| t2 | 120 | 29 | 149 | 10.230 | | 91 | |
| t3 | 125 | 30 | 155 | 10.355 | | 95 | |
| t4 | 240 | 57 | 297 | 10.605 | | 183 | |
| t5 | 400 | 96 | 496 | 11.055 | | 304 | |
| t6 | 600 | 144 | 744 | 11.655 | | 456 | |
| t7 | 1.000 | 240 | 1.240 | 12.755 | | 760 | |
| t8 | 1.600 | 383 | 1.983 | 14.615 | | 1.217 | |
| | 4.175 | 1.000 | 5.175 | | 9.440 | 3.175 | 6.265 |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

27

| ...Segue | | |
|----------------------------------|---------|--------|
| MERCE | COSTI | RICAVI |
| MERCE ACQUISTATA E VENDUTA | 4.175€ | 8.350 |
| MERCE ACQUISTATA E IN RIMANENZA | 440€ | |
| TOTALE | 4.615€ | |
| ATTREZZATURA | COSTI | |
| "CONSUMO" ATTREZZATURA | 1.000€ | |
| VALORE RESIDUO DI FINE ESERCIZIO | 9.000€ | |
| TOTALE | 10.000€ | |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

28

| Le risorse investite nelle merci | | |
|----------------------------------|--------|--------|
| | COSTI | RICAVI |
| MERCE VENDUTA | 4.175€ | 8.350 |
| MERCE IN RIMANENZA | 440€ | |

RISORSE IN ATTESA DI REALIZZO
 RISORSE RIGENERATE

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

29

| Le risorse investite nelle attrezzature | | |
|---|--------|--|
| | COSTI | |
| "CONSUMO" ATTREZZATURA | 1.000€ | |
| VALORE RESIDUO DI FINE ESERCIZIO | 9.000€ | |

RISORSE IN ATTESA DI REALIZZO
 RISORSE RIGENERATE

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

30

Il fabbisogno netto globale

| | FFS | FFR. |
|-------------------------------|-------------------------------------|--------|
| RISORSE RIGENERATE | 4.175€ | 1.000€ |
| RISORSE IN ATTESA DI REALIZZO | 440€ + 9.000€ = 9.440€ = Fng | |

$$Fng = Fl - Rr = 14.615€ - (4.175€ - 1.000€) = 9.440€$$

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

31

Le risorse autogenerate

| | | | | |
|--------|---|-----------------|---|-------|
| Ricavi | — | Rr | = | Ra |
| 8.350 | — | (4.175 + 1.000) | = | 3.175 |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

32

Il fabbisogno netto esterno

$$Fne = Fng - Ra$$

- ☐ In ipotesi di mancata erogazione di utili

$$Fne = 9.440€ - 3.175€ = 6.265€$$

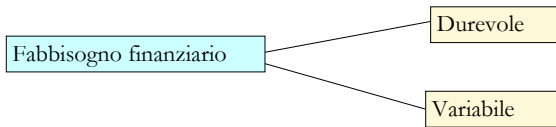
- ☐ In ipotesi di erogazione di utili

$$Fne = Fng = 9.440€$$

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

33

Fabbisogno finanziario dal punti di vista qualitativo



Fabbisogno finanziario variabile:

Generato dagli investimenti che per loro natura hanno una velocità di circolazione elevata e che non sono destinati a reiterarsi

Fabbisogno finanziario durevole:

Generato dagli investimenti che per loro natura hanno una velocità di circolazione bassa, e dagli investimenti che vengono ripetuti con un certo grado di continuità.

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

34

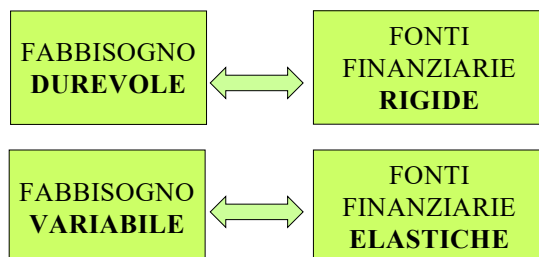
L'aspetto qualitativo del fabbisogno e l'equilibrio finanziario

Nell'aspetto qualitativo, l'analisi ha come obiettivo quello di realizzare la **migliore combinazione delle fonti esterne in considerazione del grado di "variabilità"** (o elasticità) **del fabbisogno**

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

35

L'aspetto qualitativo del fabbisogno e l'equilibrio finanziario



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

36

L'aspetto qualitativo nella visione statica

Nella visione statica, si suole distinguere gli impieghi aziendali nelle seguenti classi:

- **Attivo circolante**, formato da tutti quegli impieghi che per loro natura, richiedono tempi di realizzazione (trasformazione in forma monetaria) brevi
- **Attivo immobilizzato**, costituito da quegli impieghi che per loro natura richiedono tempi di realizzazione medio-lunghi

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

37

Dalla Struttura del capitale alla Struttura finanziaria

| SC in t_x | | SF in t_x | |
|-----------------|------------------|-------------|-----------|
| Attività | Pass. e Cn | Impieghi | Fonti |
| • denaro | • debiti | Li | Db |
| • crediti | | Ld | Dc |
| • costi sospesi | • ricavi sospesi | D | |
| | • Cn | Ai | Cn |
| <i>Ci</i> | <i>Ca</i> | <i>Ci</i> | <i>Ca</i> |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

38

L'aspetto qualitativo nella prospettiva dinamica

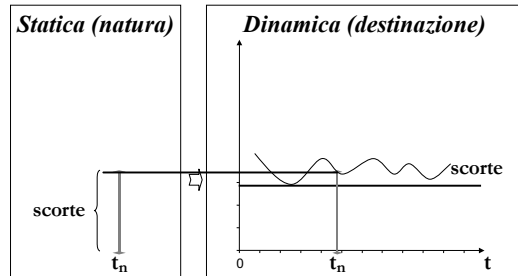
Le classi di impiego vanno distinte in base alla destinazione loro assegnata e non in base alla natura

Il reiterarsi con continuità nel tempo di investimenti per natura a breve trasforma il fabbisogno momentaneo in fabbisogno durevole

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

39

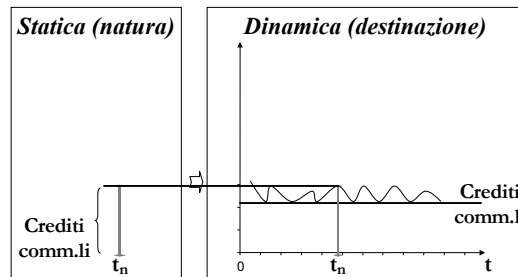
Il fabbisogno finanziario generato dalle scorte di magazzino (D)



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 - Prof. Luciano D'Amico

40

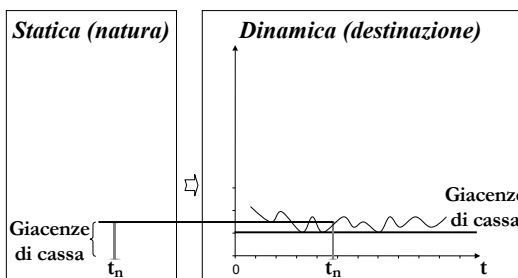
Il fabbisogno finanziario generato dai crediti commerciali (Ld)



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 - Prof. Luciano D'Amico

41

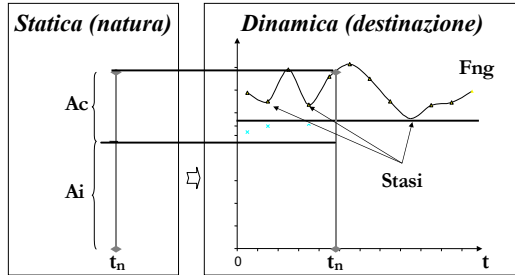
Il fabbisogno finanziario generato dalle giacenze di cassa (Li)



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 - Prof. Luciano D'Amico

42

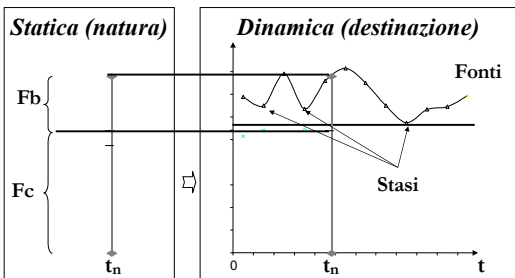
Rappresentazione statica e dinamica del Fng



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

43

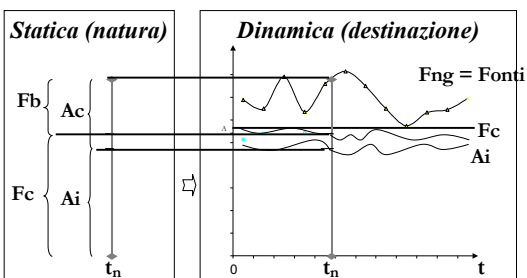
Rappresentazione statica e dinamica delle fonti



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

44

Rappresentazione statica e dinamica degli impieghi e delle fonti



Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

45

Obiettivi della gestione finanziaria

- Ridurre l'onerosità del fabbisogno finanziario
- Garantire la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni assunti

Attraverso:

1. Riduzione del fabbisogno finanziario mediante una migliore sincronizzazione tra investimenti e realizzi
2. Correlazione del grado di variabilità degli impieghi di capitale con il grado di variabilità delle fonti di finanziamento

Fabbisogno finanziario durevole – mezzi finanziari rigidi
Fabbisogno finanziario variabile – mezzi finanziari variabili

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

46

Sincronizzazione investimenti-realizzi

Dipende dal particolare processo produttivo.

Un'azienda con un processo produttivo che prevede un intervallo temporale investimenti realizzi breve, avrà a parità di altre condizioni, un fabbisogno finanziario netto inferiore rispetto ad altre aziende il cui processo è caratterizzato da un lungo intervallo temporale tra investimenti e realizzi.

Una migliore sincronizzazione si può raggiungere attraverso una serie di tecniche: acquisizione di fattori a fecondità ripetuta in leasing; riduzione delle giacenze di magazzino; riduzione dei crediti verso clienti.

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

47

Correlazione dal punto di vista qualitativo Tra gli investimenti e le fonti di finanziamento

- Calcoliamo indici e margini di bilancio attraverso la riclassificazione dello stato patrimoniale per determinare valori aggregati significativi
- Calcoliamo i flussi monetari e globali

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

48

| Struttura finanziaria | | | |
|-----------------------|----------------------|--------------------|--|
| Impieghi | | Fonti | |
| Liquidità | Liquidità immediate | Debiti a breve | |
| | Liquidità differite | Debiti consolidati | |
| | Disponibilità | | |
| | Attivo immobilizzato | Capitale netto | |
| | | Esigibilità | |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

49

| Capitale circolante netto | |
|---|---|
| Ccn = | Liquidità immediate + Liquidità differite + Disponibilità – Debiti a breve |
| Dovrebbe assumere un valore maggiore di zero poiché tra le disponibilità e le liquidità differite ci sono le scorte minime di liquidità, di magazzino e di crediti commerciali che in seguito alla destinazione generano fabbisogno finanziario durevole. | |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

50

| Struttura finanziaria con CCN NULO | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| Impieghi | Fonti |
| Capitale circolante lordo | Debiti a breve |
| Attivo immobilizzato | Debiti consolidati Capitale netto |

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

51

Struttura finanziaria con CCN POSITIVO

| a) | Impieghi | Fonti | b) | Impieghi | Fonti |
|----|----------|----------|----|----------|----------|
| | Ccl | Db | | Ccl | Db |
| | Ai | Dc Cn | | Ai | Dc Cn |

La situazione a) è la migliore

poiché una parte del ccl è finanziato con debiti consolidati

La situazione b) evidenzia un eccessivo ricorso al capitale di terzi di medio/lungo termine ed un eccessivo livello di scorte e di crediti (probabilmente per lo scarso potere contrattuale per la limitata competitività dell'azienda).

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

52

Struttura finanziaria con CCN NEGATIVO

| Impieghi | Fonti |
|----------|----------|
| Ccl | Db |
| Ai | Dc Cn |

Situazione di grave squilibrio poiché l'eccedenza delle fonti a breve termine sugli impieghi a breve termine è utilizzata per coprire impieghi a lungo termine. Genera carenza di liquidità poiché i debiti devono essere rimborsati prima che gli investimenti tornino in forma liquida per effetto dei realizzi

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

53

Margine di struttura e Fondo di rotazione

MS = Capitale netto – Attivo immobilizzato

Misura la capacità del capitale di rischio di finanziare gli investimenti in attivo immobilizzato. Se è negativo non è un problema poiché l'attivo immobilizzato può essere finanziato con debiti consolidati.

F.do di rotazione = Capitale netto + Debiti consolidati – Attivo immobilizzato

Misura la capacità delle fonti di finanziamento rigide di finanziare l'attivo immobilizzato.

Deve essere positivo per evitare che gli investimenti rigidi siano coperti con fonti di finanziamento a breve termine.

Il valore del F.do di rotazione coincide sempre con quello del CCN

Se il MS è positivo ovviamente il F.do di rotazione è positivo

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

54

**Margine di struttura e Fondo di rotazione
POSITIVI**

| Impieghi | Fonti | |
|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| Capitale circolante lordo | Debiti a breve | |
| | Debiti consolidati | |
| Attivo immobilizzato | | Margine di + Struttura |
| | Capitale netto | |

Fondo di Rotazione

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amico

55

**Margine di struttura NEGATIVO e
Fondo di rotazione POSITIVO**

| Impieghi | Fonti | |
|---------------------------|--------------------|-------------------------|
| Capitale circolante lordo | Debiti a breve | |
| | Debiti consolidati | |
| Attivo immobilizzato | | Margine di Struttura |
| | Capitale netto | |

Fondo di Rotazione

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amico

56

**Margine di struttura e Fondo di rotazione
NEGATIVI (Squilibrio finanziario)**

| Impieghi | Fonti | |
|---------------------------|--------------------|-------------------------|
| Capitale circolante lordo | Debiti a breve | |
| | Debiti consolidati | |
| Attivo immobilizzato | | Margine di Struttura |
| | Capitale netto | |

Fondo di Rotazione

Economia Aziendale a.a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amico

57
